

Scheda informativa di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
CARBO FAST FAGC3PD20



Revisione I del 13.01.2021

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale CARBO FAST FAGC3PD20

1.2 Pertinenti usi identificati della miscela e usi consigliati

Catalizzatore per sintesi

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome FAGGI ENRICO S.P.A.
Indirizzo Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI
Numero telefono 055311861
Numero Fax 055311791
Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza lorenzo.magaldi@faggi.it

1.4 Numero telefonico di emergenza Tel. 0557947819 Centro Antiveleni di Firenze

1.5 Numero di registrazione

Per questo prodotto non è disponibile un numero di registrazione in quanto miscela.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della miscela ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 : Non pericolosa

2.2 Elementi dell'etichetta : non applicabile

Altre informazioni In certe condizioni la miscela di polvere di carbone e aria può dare luogo ad un'atmosfera esplosiva. Il carbone umido sottrae ossigeno all'aria provocando seri pericoli per persone che si trovano in ambienti a basso livello di ossigeno

3. COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Miscela

Identificatore del prodotto	Concentrazione %	Classificazione	
		Classi di pericolo	Codici di categoria
Carbone attivo CAS 7440-44-0 EC: 931-328-0 N. Reach 01-2119488894-16-XXXX	80	Nessuna	Nessuno
Palladio CAS 7440-05-03 EC: 231-115-6 N. Reach 01-2120140175-66-XXXX	20	Nessuna	Nessuno

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione Allontanare dall'esposizione e respirare aria fresca. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

Ingestione Lavare la bocca e far bere 2 bicchieri di acqua

Contatto con la pelle Rimuovere indumenti e calzature contaminate e lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare un medico se si manifesta una irritazione. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle.

Contatto con gli occhi Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

Scheda informativa di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
CARBO FAST FAGC3PD20



Revisione I del 13.01.2021

Raccomandazioni :

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** NO
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** NO
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** NO
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** SI
- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** Con guanti
- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** SI

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il contatto con gli occhi e la pelle e l'inalazione possono causare irritazione a causa dell'azione abrasiva della polvere.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Non sono note disposizioni specifiche.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei acqua nebulizzata, schiuma, polvere

Mezzi di estinzione non idonei Nessuno in particolare

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalle miscela

In certe condizioni la miscela di polvere di carbone e aria può dare luogo ad un'atmosfera esplosiva. Se coinvolto in un incendio può liberare vapori tossici di monossido di carbonio.

5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

Evitare di sollevare nubi di polvere. Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi in caso di formazione di polvere.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

In caso di prodotto secco utilizzare dispositivi di protezione per la respirazione (filtro maschera P2) e guanti a prova di polvere.

6.2 Precauzioni ambientali

Non sono richieste precauzioni specifiche

6.3 Metodi e materiali per il contenimento o la bonifica

6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Raccogliere il prodotto disperso e lavare il residuo con abbondante acqua.

6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Le acque di pulizia dello sversamento non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. Per evitare la formazione di polvere, nebulizzare acqua prima della pulizia.

6.3.3. Eventuali altre informazioni

Nessuna

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

-

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura



Revisione I del 13.01.2021

7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri

Evitare di sollevare nubi di polvere soprattutto in presenza di possibili fonti di innesco. Il carbone attivo umido sottrae ossigeno all'aria provocando seri pericoli per persone che si trovano in ambienti a basso livello di ossigeno. Devono essere rispettate le procedure di lavoro appropriate per operazioni in ambienti a potenziale basso contenuto di ossigeno.

7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione

Conservare nel contenitore originale chiuso. Conservare in luogo ben ventilato, fresco e asciutto.

7.2.3. Contenimento degli effetti di condizioni meteorologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni

Conservare nel contenitore originale chiuso

7.2.4. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre

Tenere lontano da sostanze ossidanti, oli insaturi, gas o vapori, fonti di calore dirette, fiamme libere, altre fonti di innesco e luce diretta del sole.

7.2.5. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi

Nessuna in particolare

7.3. Usi finali specifici

Catalizzatore per sintesi

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Per questa miscela non sono stati stabiliti i valori limiti di esposizione professionale e biologici. Qui di seguito vengono riportati i valori limite stabiliti per la sostanza contenuta

Carbone attivo

Germania : valore limite dell'aria - frazione alveolare: 1,5 mg/m³ (a lungo termine)

Germania : valore limite dell'aria – frazione respirabile: 4 mg/m³ (a lungo termine)

DNEL inalazione temporanea a lungo termine (ripetuta) :

Lavoratori dell'industria : 3 mg/m³

Lavoratori professionali : 3 mg/m³

Consumatori: 0,5 mg/m³

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Sotto forma umida, con polverosità bassa, non è richiesta nessuna misura di gestione del rischio

**8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale
Protezioni per gli occhi / il Occhiali**



Revisione I del 13.01.2021

volto

Protezione delle pelle (mani) Guanti

Protezione della pelle (corpo) Abiti da lavoro

Protezione respiratoria Sotto forma umida, con polverosità bassa, non è richiesta nessuna misura di gestione del rischio.

Pericoli termici Nessuno

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Polvere umida nera
Odore	Inodore
Soglia olfattiva	Non applicabile
pH	6-7 a 50 g/l 20°C (impasto)
Punto di fusione / punto di congelamento	Non applicabile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non applicabile
Punto di infiammabilità	Studi scientificamente non giustificati
Velocità di evaporazione	Non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas)	Infiammabile allo stato secco
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o esplosività	Non applicabile
Tensione di vapore	Non applicabile
Densità di vapore	Non applicabile
Densità relativa	4 g/cm ³
La solubilità/le solubilità	Insolubile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	460°C
Temperatura di decomposizione	Non applicabile
Viscosità	Non applicabile
Proprietà esplosive	Nubi o polveri in ambienti confinati possono dar luogo ad atmosfere esplosive
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni (miscibilità, solubilità, liposolubilità, conducibilità, potenziale di ossido riduzione, potenziale di formazione di radicali e proprietà fotocatalitiche)

Nessuna

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Proprietà catalitiche.

10.2 Stabilità chimica

Questo prodotto non mostra reattività nelle condizioni di immagazzinamento, spedizione ed uso specificate.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Infiammabile allo stato secco

10.4 Condizioni da evitare



Revisione I del 13.01.2021

Evitare che il materiale si asciughi completamente. Non stoccare insieme a materiale comburente.

10.5 Materiali incompatibili

Tenere lontano da agenti fortemente ossidanti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

CO, CO₂

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

- **Orale** : metodo di classificazione tossicologica acuta (Ocse 423): LD50 >2000 mg/kg (ratto)
- **Inalazione** : metodo di classificazione acuta standard : LC50 >8,5 mg/l
- **Pelle**: assorbimento altamente improbabile. Non vi sono effetti conosciuti sulla salute

Corrosione/irritazione cutanea

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Lesioni oculari/irritazione oculari gravi

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Mutagenicità delle cellule germinali

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Cancerogenicità

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità per la riproduzione

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Pericolo in caso di aspirazione

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

11.2 Informazioni sulle probabili vie di esposizione

Scheda informativa di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
CARBO FAST FAGC3PD20



Revisione I del 13.01.2021

	Nessuna	
11.3	Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche	
	Nessuno	
11.4.	Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizione a breve e lungo termine	
	Nessuno	
11.5.	Effetti interattivi	
	Nessuno	
11.6.	Assenza di dati specifici	
	Dati specifici non disponibili	
11.7.	Altre informazioni	
	Nessuna	
12.	INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
	Tossicità	Non tossico. La miscela è altamente insolubile in acqua ed è improbabile che attraversi le membrane biologiche.
	Persistenza e degradabilità	La sostanza è un materiale refrattario e non soggetta a scomposizione da parte di qualsiasi processo enzimatico o chimico naturale
	Potenziale di bioaccumulo	La miscela non è bioaccumulabile
	Mobilità nel suolo	Dati non pertinenti
	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Non applicabile
	Altri effetti avversi	Nessuno
13.	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
13.1.	Metodi di trattamento dei rifiuti	
	Sia la miscela che gli imballi devono essere inviati ad impianti autorizzati allo smaltimento di rifiuti industriali	
14.	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
	Non sottoposto a normativa ADR. Per la preparazione di questa miscela viene utilizzato un carbone attivato a vapore e di conseguenza non è classificato come merce pericolosa. Riferimento provvedimento speciale ADR 646.	
15.	INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE	
	15.1	Applicabilità
	Legislazione	
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i>	NO
	<i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i>	NO
	<i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i>	SI
	<i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i>	NO
	15.2	
	Valutazione della sicurezza chimica	
	Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata	
16.	ALTRE INFORMAZIONI	
	16.1	
	Modifiche rispetto alla precedente edizione	

Scheda informativa di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
CARBO FAST FAGC3PD20



Revisione I del 13.01.2021

- Modifica alle sezioni 1 e 3
- 16.2 Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi**
ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
GHS: Sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche
CAS: Chemical Abstract Service
- 16.3 Principali riferimenti bibliografici e fonti dati**
Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:
<http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>
Piattaforma ESIS
<http://esis.jrc.ec.europa.eu>
- 16.4 Segnalazione, per le miscele, di quali metodi di valutazione delle informazioni è stato impiegato ai fini della classificazione**
- | Classificazione | Procedura di classificazione |
|-----------------|------------------------------|
| Non pericoloso | Metodo di calcolo |
- 16.5 Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente**
- Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose
 - Formazione sui DPI
- 16.6 Altre informazioni**
Non disponibili.